Vladimir Putin prevede un “cambiamento delle élite” in Occidente

databaseitalia.it/vladimir-putin-prevede-un-cambiamento-delle-elite-in-occidente/

Vladimir Putin prevede un "cambiamento delle élite" in Occidente

Vladimir Putin prevede un “cambiamento delle élite” in Occidente. Gli errori economici stanno creando nell’UE le condizioni per un aumento delle disuguaglianze, un’impennata del radicalismo e, infine, un “cambiamento delle élite”, ha avvertito venerdì il presidente russo **Vladimir Putin**.

Intervenendo alla sessione plenaria del **Forum economico internazionale di San Pietroburgo (SPIEF)**, il leader russo ha sostenuto che tutti gli attuali discorsi in Occidente sulla cosiddetta “inflazione di Putin” sono stati concepiti “per coloro che non sanno leggere e scrivere”.

Il termine è stato usato in precedenza dal presidente degli Stati Uniti Joe Biden e dal primo ministro del Regno Unito Boris Johnson.

L’**Unione Europea** ha perso completamente la sua **sovranità politica** e le sue **élite burocratiche** stanno ballando al ritmo di qualcun altro, accettando qualsiasi cosa venga detta loro dall’alto, causando danni alla loro stessa popolazione e alla loro stessa economia”, ha detto Putin.

Secondo il leader russo, la politica delle autorità dell’UE approfondirà la spaccatura dell’Occidente non solo sulle questioni economiche, ma anche sul suo sistema di valori.

“Un tale distacco dalla realtà, dalle esigenze della società, porterà inevitabilmente a un’ondata di populismo e alla crescita di movimenti radicali, a gravi cambiamenti sociali ed economici, al degrado e, nel prossimo futuro, a un cambiamento delle élite”, ha dichiarato Putin.

Il termine “inflazione di Putin” descrive l’inflazione derivante dalle difficoltà di approvvigionamento energetico, logistica e tassi di cambio, presumibilmente causate dall’offensiva militare russa in Ucraina e dalle sanzioni imposte a Mosca dai Paesi occidentali.

Il presidente russo ha già accusato i leader dell’UE di aver commesso un “suicidio” economico cercando di rinunciare all’energia russa.

Fonte: https://www.rt.com/russia/557334-putin-warns-of-elites-change/

Vedi anche *Putin, Il precedente ordine mondiale non tornerà*

Putin, Il precedente ordine mondiale non tornerà

databaseitalia.it/putin-il-precedente-ordine-mondiale-non-tornera/

June 20, 2022

I cambiamenti in atto sono fondamentali e irreversibili, dice il leader russo

Putin, Il precedente ordine mondiale non tornerà. Ecco un articolo tratto da **RussiaToday**, che conferma i cambiamenti già preannunciati sul **nuovo sistema multipolar**e (QUI, QUI).

Chi crede che le cose torneranno come prima dello scoppio del conflitto in Ucraina si sbaglia, ha dichiarato il presidente russo Vladimir Putin.

“È un errore suggerire che i tempi di cambiamenti turbolenti possano essere attesi e che le cose torneranno alla normalità; che tutto sarà come prima. Non è così”, ha insistito **Putin** durante il suo intervento al **Forum economico internazionale di San Pietroburgo** (**SPIEF**) di venerdì.

I cambiamenti che il mondo sta attraversando in questo momento sono fondamentali, radicali e irreversibili”, ha aggiunto.

Tuttavia, le élite al potere di alcuni **Paesi occidentali** si rifiutano di notare questo evidente cambiamento e scelgono di “aggrapparsi alle ombre del passato”, ha aggiunto.

“Per esempio, credono che il dominio dell’Occidente nella politica e nell’**economia globale** sia un valore costante ed eterno”, ha detto Putin. Ma “nulla è eterno”, ha ricordato.

Da quando hanno rivendicato la vittoria nella Guerra Fredda all’inizio degli anni ’90, gli Stati Uniti “si sono dichiarati il messaggero di Dio sulla Terra, che non ha obblighi, ma solo interessi, e questi interessi sono dichiarati sacri”, ha detto il presidente.

Tuttavia, secondo il leader russo, l’idea di un mondo unipolare è fallace nella sua essenza, poiché le norme delle relazioni internazionali non possono essere sempre interpretate a favore di una sola nazione, “anche se forte”.

Sembra che **Washington** si rifiuti di vedere i nuovi centri di potere che sono emersi negli ultimi decenni e che hanno tutto il diritto di “proteggere i loro interessi e garantire la loro sovranità nazionale”, ha detto.

Fonte: https://www.rt.com/news/557331-putin-changes-ukraine-spief/

PUTIN E LA FINE DELL’ORDINE MONDIALE UNIPOLARE

databaseitalia.it/putin-e-la-fine-dellordine-mondiale-unipolare/

June 20, 2022

"Un anno e mezzo fa, parlando al forum di Davos, ho sottolineato ancora una volta che l’era dell’ordine mondiale unipolare è finita, è finita, nonostante tutti i tentativi conservarlo, conservarlo con ogni mezzo"

PUTIN E LA FINE DELL’ORDINE MONDIALE UNIPOLARE. Di seguito riportiamo uno stralcio dell’intervento del **Presidente Vladimir Putin** al **XXV Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo**, nella traduzione di ***Mark Bernardini***. Ufficialmente, il presidente russo constata ormai la fine del sistema unipolare e la nascita del sistema multipolare, di cu abbiamo già parlato (QUI, QUI, QUI). Quello che prima poteva sembrare insolito, dai contorni “complottisti”, ora si sta svelando nella sua interezza. Ciò può significare solo una cosa: siamo giunto alla fine dell’ordine mondiale unipolare.

Putin a Davos:”L’era dell’ordine mondiale unipolare è finita”

Oggi presenterò il nostro – quando dico “nostro”, intendo la leadership russa – il mio punto di vista sulla situazione in cui si trova l’economia globale. Mi soffermerò in dettaglio su come la Russia stia agendo in queste condizioni e come stia pianificando il suo

sviluppo in un ambiente in dinamica evoluzione.

Un anno e mezzo fa, parlando al **forum di Davos**, ho sottolineato ancora una volta che l'era dell'ordine mondiale unipolare è finita – voglio iniziare con questo, non c'è modo di farne a meno – è finita, nonostante tutti i tentativi conservarlo, conservarlo con ogni mezzo. I cambiamenti sono un corso naturale della storia, poiché la diversità di civiltà del pianeta, la ricchezza delle culture è difficile da combinare con modelli politici, economici e di altro tipo, modelli che qui non funzionano, modelli che siano brutalmente, senza alternative, imposti da un centro.

Il difetto sta nell'idea stessa, secondo la quale ce n'è uno, seppur un potere forte con una cerchia ristretta di Stati approssimativi o, come si suol dire, ammessi ad esso, e tutte le regole degli affari e delle relazioni internazionali, quando necessarie, sono interpretate esclusivamente nell'interesse di questo potere, funziona in una direzione, il gioco va in una direzione. Un mondo basato su tali dogmi è decisamente insostenibile.

I messaggeri del Signore

Gli **Stati Uniti**, dopo aver dichiarato la vittoria nella **Guerra Fredda**, si sono dichiarati i messaggeri del Signore sulla terra, che non hanno obblighi, ma solo interessi, e questi interessi sono dichiarati sacri. Non sembrano notare che negli ultimi decenni si sono formati nuovi potenti centri sul pianeta e sono sempre più forti. Ciascuno di essi sviluppa i propri sistemi politici e istituzioni pubbliche, attua i propri modelli di crescita economica e, naturalmente, ha il diritto di proteggerli, di garantire la sovranità nazionale.

Si tratta di processi oggettivi, di cambiamenti tettonici veramente rivoluzionari nella **geopolitica**, nell'economia globale, nella sfera tecnologica, nell'intero sistema delle relazioni internazionali, dove è in forte crescita il ruolo di Stati e regioni dinamici e promettenti, i cui interessi non possono più essere ignorati.

Ripeto: questi cambiamenti sono fondamentali, cardini e inesorabili. Ed è un errore credere che il tempo dei cambiamenti turbolenti possa, per così dire, stare fuori, aspettare, che presumibilmente tutto tornerà alla normalità, tutto sarà come prima. Non lo sarà.

Niente è eterno!

Tuttavia, sembra che le élite dominanti di alcuni **Stati occidentali** siano proprio in questo tipo di illusione. Non vogliono notare cose ovvie, ma si aggrappano ostinatamente alle ombre del passato. Ad esempio, si ritiene che il predominio dell'Occidente nella politica e nell'economia globali sia un valore immutabile ed eterno. Niente è eterno.

Inoltre, i nostri colleghi non si limitano a negare la realtà. Stanno cercando di contrastare il corso della storia. Pensano in termini del secolo scorso. Sono prigionieri delle proprie delusioni per i Paesi al di fuori del cosiddetto miliardo d'oro, considerano tutto il resto come la periferia, il loro cortile, li trattano ancora come una colonia e le persone che vivono lì le considerano persone di seconda classe, perché essi stessi si considerano eccezionali. Se sono eccezionali, allora tutti gli altri sono di seconda classe.

Da qui l'instancabile desiderio di punire, schiacciare economicamente chi si distingue dalle file generali, non vuole obbedire ciecamente. Inoltre, impongono rudemente e spudoratamente la propria etica, le proprie opinioni sulla cultura e idee sulla storia, e talvolta mettono in discussione la sovranità e l'integrità degli Stati, creano una minaccia alla loro esistenza. Basti ricordare il destino della **Jugoslavia** e della **Siria**, della **Libia** e dell'**Iraq**.

Se qualche ribelle non può essere perseguitato, pacificato, allora cerca di isolarlo o, come si dice ora, di "cancellarlo". Si ricorre a ogni cosa, anche lo sport, il movimento olimpico, la cancellazione della cultura, i capolavori dell'arte, per il solo motivo che i loro autori sono di origine "sbagliata".

Russofobia

Questa è la natura dell'attuale attacco di **russofobia** in Occidente e delle folli sanzioni contro la Russia. Folli e, direi, sconsiderate. Il loro numero, così come la velocità di comminazione, non conosce precedenti.

Il calcolo era chiaro: sfacciatamente, con un colpo secco, schiacciare l'economia russa, a causa della distruzione delle catene commerciali, del ritiro forzato delle aziende occidentali dal mercato russo, del congelamento dei beni nazionali, per colpire l'industria, la finanza e lo standard di vita delle persone.

Non ha funzionato. Ovviamente non è successo, non ci sono riusciti. Gli imprenditori e le autorità russe hanno lavorato in modo mirato e professionale, i cittadini hanno mostrato solidarietà e responsabilità.

Fonte: https://zen.yandex.ru/media/bernardini/20220617-spief-putin-62ad92d942858b3462b1128d

Armando Savini

Putin al Forum di San Pietroburgo: "L'economia delle entità immaginarie viene sostituita dall'economia dei beni reali"

lantidiplomatico.it/dettnews-putin_al_forum_di_san_pietroburgo_leconomia_delle_entit_immaginarie_viene_sostituita_dalleconomia_dei_beni_reali/45289_46621/

La Redazione de l'AntiDiplomatico

Nell'atteso intervento di questo venerdì al Forum economico di San Pietroburgo, il presidente della Federazione russa Vladimir Putin ha dichiarato come: "Gli Stati Uniti - dopo aver dichiarato la vittoria nella Guerra Fredda - si sono autoproclamati messaggeri di Dio in terra, che non hanno obblighi ma solo interessi.". E ancora:

"Inoltre, questi interessi sono dichiarati sacri. Sembrano non notare che negli ultimi decenni si sono formati nuovi potenti centri sul pianeta e stanno diventando sempre più forti".

Sul tema delle sanzioni, il presidente della Federazione russa ha sottolineato come sia un'arma a doppio taglio. *"Le sanzioni possono essere utilizzate contro qualsiasi stato. Anche le aziende europee possono diventare il loro obiettivo. E così la stessa Ue ha inferto un duro colpo alla sua economia".*

Putin ha sottolineato come l'Unione Europea, che non ha nessuna operazione speciale in corso, vede il tasso di inflazione giungere al 20%.

"Solo per quel che riguarda le perdite dirette dell'UE dovute, la cifra può superare i 400 miliardi di dollari in un anno. Questi costi sono a carico delle persone", ha sottolineato Putin.

Durissimo l'attacco diretto all'Europa:

"L'Ue ha perso la sua sovranità politica e le sue élite ballano sulle note degli altri, danneggiando i propri popoli e le proprie aziende".

Sull'aumento dei prezzi energetici e dei beni alimentari, il presidente russo ha dedicato parti significative del suo intervento. Sul primo aspetto ha accusato le elites occidentali di "cieca devozione alle rinnovabili" che ha portato alla crescita dei prezzi già nel terzo quarto dell'ultimo anno. Sulla crisi alimentare ha respinto le accuse rivolte alla Russia e assicurato il suo impegno per garantire "in sicurezza l'esportazione del grano ucraino", sottolineando come "le sanzioni contro i fertilizzanti russi sia a deterioramento dello stesso occidente".

Sulle conseguenze di medio periodo una frase appare particolarmente significativa dell'intervento di Putin al Forum. *"L'economia delle entità immaginarie viene sostituita dall'economia dei beni reali"*